



# CITTÀ DI SANLURI

---

Area sociale

## CRITERI PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI INCLUSIONE- REIS PARTE I

**L. R. n°18 del 02 agosto 2016 di istituzione del reddito di  
inclusione sociale (REIS) Programma regionale "Agiudu Torrau"-  
TRIENNIO DI ATTUAZIONE 2024-2026**

Il REIS introdotto dalla L.R. 18/2016 si configura quale misura di contrasto alla povertà a valenza regionale e si coordina con gli altri interventi previsti da norme nazionali ed europee che perseguono le medesime finalità.

Ciascun Comune della Sardegna è tenuto a gestire la misura nel rispetto delle Linee guida approvate dall'Amministrazione regionale.

Per il triennio 2024/2026, le norme di riferimento sono quelle adottate con DGR 46/36 del 22.12.2023 e 4/39 del 15.02.2024, di approvazione definitiva.

In questo documento tratteremo la Parte Prima – REIS per la quale, in ordine all'annualità 2024, l'Ufficio Servizio Sociale ha proceduto approvare il bando di partecipazione, ad istruire le pratiche pervenute nonché a trasmettere alla RAS il Fabbisogno necessario per il periodo Luglio 2024-Giugno 2025.

## 1. PROGETTO DI INCLUSIONE

Il principio cardine del REIS è basato sull'idea che l'erogazione del sussidio economico o di un suo equivalente sia condizionata allo svolgimento di un progetto d'inclusione stabilito nel percorso personalizzato per il superamento della condizione di povertà. L'obiettivo principale è quello di favorire l'emancipazione dell'individuo affinché egli sia in seguito in grado di adoperarsi per garantire a sé stesso ed alla propria famiglia un'esistenza dignitosa e un'autosufficienza economica.

Entro il mese di ottobre di ciascuna annualità, nel limite delle somme disponibili, il nucleo beneficiario del REIS, è tenuto a sottoscrivere un progetto di presa in carico con il Servizio Sociale Comunale, con l'impegno a svolgere una serie di compiti/attività, individuati in base alle proprie capacità/potenzialità e funzionali al miglioramento delle proprie condizioni di vita.

Il progetto d'intervento personalizzato viene redatto con la partecipazione attiva dei cittadini interessati e con il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

- Servizio Sociale Comunale nel caso di interventi che non comportino un particolare livello d'integrazione con altri enti – Bisogno Semplice, il progetto sarà elaborato dall'Assistente Sociale incardinata nell'Ente, referente per i procedimenti dell'Area Povertà;
- Équipe Multidisciplinare designata dai comuni o in ambito PLUS nel caso di interventi integrati afferenti a situazioni multiproblematiche – Bisogno Complesso. Con questa modalità si costituirà un team multi professionale ovvero un'équipe per:
  - ✓ la rilevazione delle problematiche,
  - ✓ la valutazione del bisogno
  - ✓ la definizione del progetto personalizzato.
- Servizi per il lavoro (CPI) e altri servizi / figure professionali presenti sul territorio di riferimento, anche in rappresentanza di istituzioni pubbliche dei settori della salute, dell'istruzione, della formazione e delle politiche del lavoro, degli Enti del terzo settore e

degli Enti di natura caritativa.

## **2.COMPONENTE FINANZIARIA E QUOTA PROGETTUALE**

Il Progetto di inclusione, è formato da una **componente “finanziaria”** e da una **“quota progettuale”** rappresentata da servizi e interventi di natura assistenziale e a favore dell’inclusione sociale e lavorativa.

Il valore della componente finanziaria è pari **al 70%** del valore complessivo del Budget di inclusione. La componente finanziaria non potrà comunque essere superiore alla somma mensile di euro 1.100,00 ovvero pari al valore massimo dell’assegno di inclusione (AdI). La componente finanziaria individuata al momento del riconoscimento del diritto, viene erogata per 12 mensilità.

La quota progettuale è pari **al 30 %** del valore complessivo del Budget di inclusione.

L’utilizzo della componente finanziaria può essere condizionato al sostegno di specifiche spese familiari (affitto, utenze, spese per l’educazione e la socializzazione dei minori, etc). La stessa non può essere utilizzata, senza il consenso del beneficiario, per compensare debiti nei confronti del Comune erogante.

I benefici economici non possono essere utilizzati per il consumo di tabacco, alcool e qualsiasi prodotto legato al gioco d’azzardo, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 9, commi 6, 7 e 8 della L.R. n. 18/2016.

I benefici economici non possono essere erogati a soggetti affetti da dipendenze patologiche, a meno che non abbiano già intrapreso un percorso riabilitativo o tale percorso sia previsto nel Progetto di inclusione. Per le relative modalità attuative, si rinvia alla normativa nazionale e regionale vigente in materia. L'accertamento della finalizzazione dei sussidi economici al consumo patologico comporta l'immediata revoca del beneficio (ai sensi dell’articolo 9 comma 8 della L.R. 18/2016).

Il Comune mette altresì in campo tutte le misure tese ad assicurare che il beneficio economico sia utilizzato esclusivamente per l’acquisto di beni di prima necessità a favore dell’intero nucleo familiare.

La quota progettuale è formata da ogni intervento, prestazione e opportunità di natura sociale ed educativa, socioassistenziale, di istruzione e formazione, di politica attiva del lavoro, definiti all’interno del Progetto di inclusione e può avere una durata anche inferiore o superiore ai 12 mesi

rispetto all'erogazione della componente finanziaria.

In caso di presenza di minori all'interno del nucleo, dovrà essere assicurato l'adempimento del dovere di istruzione- formazione.

La quota progettuale può prevedere anche l'acquisto di dotazioni utili al perseguimento degli obiettivi progettuali, nonché il sostegno delle spese di trasporto necessarie alla partecipazione alle iniziative e ai percorsi di inclusione, compresi i costi necessari per l'attivazione dei Servizi a favore della collettività (es. assicurazione INAIL, assicurazione per RCT, visite mediche obbligatorie, formazione obbligatoria per la sicurezza, dispositivi di protezione individuale, materiale per lo svolgimento delle attività, spese di trasporto, ecc.).

In caso di tirocini di inclusione, percorsi di istruzione e formazione, il valore della quota progettuale può includere anche l'eventuale indennità di partecipazione.

La quota progettuale, inoltre, può essere rappresentata dalla fruizione o dalla partecipazione di altre opportunità a valere su altre fonti di finanziamento (esempio Fondo povertà), oppure a valere sui programmi comunitari regionali e nazionali anche laddove attivate da altre istituzioni pubbliche e private (esempio, percorsi GOL), ovvero dal Supporto per la formazione e il lavoro (SFL).

Fermo restando il principio generale in cui non sono ammesse ulteriori erogazioni monetarie aggiuntive oltre il sussidio, ad eccezione dell'eventuale indennità di partecipazione ad un Tirocinio e al Premio scuola, si precisa che i Comuni e/o gli Ambiti PLUS, nell'ambito delle proprie funzioni amministrative, possono prevedere modalità differenti per l'utilizzo delle risorse destinate ai Progetti di inclusione attiva anche già collaudate nelle gestioni precedenti o nella realizzazione di interventi simili. Si riportano alcuni esempi: erogazione degli interventi attraverso voucher previo accreditamento dei fornitori, convenzioni con enti/strutture attive sul territorio compresi gli enti del Terzo Settore e i centri di formazione, incarichi professionali, personale impiegato alle dirette dipendenze dell'Ente (es. educatori professionali, psicologi, mediatori), affidamenti esterni di servizi per mezzo di procedure di appalto, acquisto diretto di materiali, ecc.

In quei Comuni in cui emerga che il ricorso alle procedure sopra descritte non corrisponda agli interessi dell'ente in termini di economicità e di efficacia dell'azione amministrativa, può essere straordinariamente ammesso il trasferimento di parte delle risorse, per particolari interventi (es. pagamento di professionisti privati, pagamento di corsi per il conseguimento di attestati, compresi la patente di guida, ecc), direttamente ai destinatari. Si precisa che tale situazione potrà configurarsi soltanto dietro presentazione di idonea documentazione comprovante la spesa sostenuta o da sostenere. In quest'ultimo caso il beneficiario, una volta che avrà provveduto al pagamento della spesa, dovrà comunque darne prova producendo la relativa documentazione (es.

fattura o altro documento contabile, copia del pagamento, ecc.).

I Progetti di inclusione potranno essere attuati anche attraverso la gestione associata in Ambito PLUS. Potranno essere attivate, a titolo esemplificativo, le tipologie di intervento di cui all'articolo 9, comma 4, della L.R. n. 18/2016 e s.m.i., nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria che le disciplina. In particolare:

- a) accesso ai dispositivi delle politiche attive del lavoro in materia di occupazione e di formazione finalizzata;
- b) sostegno personalizzato per l'emersione dal lavoro irregolare;
- c) avvio all'autoimpiego attraverso l'utilizzazione dei percorsi previsti dalla legislazione in materia;
- d) sostegno al percorso scolastico e formativo di ogni ordine e grado e per ogni fascia d'età;
- e) accesso ai trasporti pubblici regionali e locali;
- f) sostegno a percorsi culturali e sociali;
- g) percorsi di educazione al bilancio familiare;
- h) sostegno a percorsi di educazione alla lettura;
- i) percorsi di educazione al consumo locale;
- j) altri percorsi che possano garantire un incremento degli interessi e dell'emancipazione di ogni singolo individuo.

Nei percorsi di inclusione attiva rientrano anche i cd “Servizi a favore della collettività” che saranno oggetto di trattazione nel paragrafo 6.

**Non sarà attivata la componente progettuale del Progetto di inclusione, nel caso in cui al nucleo venga assegnato un Budget di inclusione inferiore a 960,00 euro annui.**

### **3.DOTE EDUCATIVA**

La Dote educativa a favore delle famiglie con minori in età scolare consiste in un pacchetto di beni (alimentari, dispositivi informatici) e di servizi per contrastare il digital divide e/o di interventi specifici rivolti ai minori che vivono in famiglie in condizioni di fragilità per aumentare le opportunità culturali, scolastiche, relazioni sociali, attività formative. Alcuni esempi:

- sostegno per acquisto di libri di testo, kit scolastici, giochi educativi, strumenti musicali, ecc.;
- sostegno per le spese extra - scolastiche (gite, campi estivi, attività non curriculari, corso di musica, attività sportiva, corso di lingua straniera, ecc.);
- abbonamenti per corsi, attività sportive, e attività di educazione musicale;

- dispositivi informatici e accesso alla connessione internet;
- monte ore di sostegno allo studio individuale;
- sostegno a spese di trasporto, per raggiungere la scuola e altri centri.

#### **4. PERCORSI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'**

Si prevede l'attivazione di Percorsi di sostegno alla genitorialità in presenza di nuclei familiari in situazione di bisogno complesso in cui sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni di vita. In relazione alle evidenze scientifiche che portano a considerare i primi anni di vita una delle fasi più delicate dell'esistenza, in cui la presenza di specifici fattori di rischio può avere effetti duraturi per il resto della vita così come, viceversa, interventi precoci e di natura preventiva risultano avere la maggiore efficacia.

#### **5. PREMIO SCUOLA**

In presenza di famiglie con minori in età scolare e in obbligo scolastico (tra i 6 e i 16 anni), i Comuni potranno far rientrare nei costi per la realizzazione dei progetti di inclusione attiva, risorse da destinare in funzione dei risultati scolastici conseguiti dai figli, al fine di dare attuazione a quanto disposto all'articolo 15, comma 3, della L.R. n. 18/2016.

Alle famiglie, in possesso dei requisiti richiesti per ottenere la premialità in parola, potrà essere erogato in aggiunta alla componente finanziaria REIS, a valere sulla quota di progetto (30%), un premio monetario di euro 150,00 per ogni figlio minore che abbia conseguito la seguente valutazione:

<b>Scuola</b>	<b>Votazione conseguita</b>
Primaria	Avanzato
Secondaria di I grado	Media dell'8
Secondaria di II grado	Media dell'8

Il presente premio è compatibile con analoghe misure di fonte comunale, regionale e nazionale.

#### **6. SERVIZI A FAVORE DELLA COLLETTIVITA' - DENOMINATI SERVIZIO CIVICO REIS (SCR)**

Nell'ambito dei progetti di inclusione attiva, i beneficiari del REIS possono svolgere servizi a favore della collettività nel Comune di residenza e/o nell'Ambito PLUS di appartenenza in presenza di specifici accordi.

I Progetti dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte, capitalizzando l'esperienza che i comuni e gli Ambiti PLUS stanno consolidando nell'ambito dei Progetti Utili alla Collettività (PUC).

I Comuni, in forma singola o associata, organizzano i servizi a favore della collettività assicurando che le attività svolte non siano in alcun modo assimilabili a lavoro subordinato, parasubordinato o autonomo.

I servizi a favore della collettività potranno essere attivati anche avvalendosi dei procedimenti amministrativi in corso per i PUC, attivati nell'ambito dell'assegno di inclusione, in considerazione delle analogie tra le finalità dei due strumenti.

Le attività previste nei Servizi a favore della collettività devono intendersi complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dai Comuni, dagli Enti pubblici coinvolti e dagli Enti del Terzo Settore.

I beneficiari del REIS nello svolgimento di tali servizi non possono svolgere attività in sostituzione di personale dipendente dall'ente pubblico, o dall'ente gestore in caso di esternalizzazione dei servizi o dal soggetto del privato sociale. I medesimi soggetti non possono altresì sostituire lavoratori assenti per malattia, congedi parentali, ferie e altri istituti, né possono essere utilizzati per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di intensità del lavoro.

Le persone che vi accedono non instaurano alcun tipo di rapporto di lavoro con l'Amministrazione Comunale.

Le attività previste nell'ambito dei progetti di SCR non sono in alcun modo assimilabili a lavoro subordinato, parasubordinato o autonomo.

- ✓ i progetti di SRC devono partire dai bisogni della collettività, devono prevedere occasioni di "empowerment", tenendo conto delle competenze individuali, e possono essere attuati negli ambiti culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni;
- ✓ le attività previste dai progetti avranno durate differenti, a seconda delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti stessi e in considerazione dell'entità del sussidio percepito;
- ✓ i progetti di SCR saranno approvati dal Servizio Sociale Comunale che si avvarrà di una cooperativa sociale per l'attuazione, il coordinamento e il monitoraggio degli stessi;
- ✓ i progetti di SCR potranno essere attuati anche con l'apporto di altri soggetti pubblici ed del privato sociale, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore;
- ✓ per l'individuazione della cooperativa e/o dei soggetti del terzo settore si seguiranno le norme vigenti in materia di affidamenti, incarichi, collaborazioni;
- ✓ gli oneri diretti dei SCR (es. assicurazione INAIL, assicurazione per RCT, visite mediche obbligatorie, formazione obbligatoria per la sicurezza, dispositivi di protezione individuale,

materiale per lo svolgimento delle attività, spese di trasporto, ecc.) rientrano nella C.D. Quota Progettuale, meglio specificata nel precedente ART.2

Nell'ambito del Comune di Sanluri i progetti di SCR potranno riguardare i seguenti ambiti:

- ✓ sociale;
- ✓ culturale;
- ✓ artistico;
- ✓ ambientale;
- ✓ formativo;
- ✓ tutela dei beni comuni;

Nello specifico si prevede l'impegno dei beneficiari del REIS nelle seguenti attività

- ✓ Portierato e accoglienza presso le Strutture Comunali;
- ✓ Cura del verde e pulizia delle piazze;
- ✓ Tinteggiatura aree pubbliche;
- ✓ Supporto organizzazione eventi comunitari;
- ✓ altre attività di interesse generale valutate in accordo con il Servizio Sociale Comunale, nel rispetto delle Linee Guida Regionali.

Ferma restando la necessità di garantire inserimenti adeguati alla condizione, alle necessità e alle potenzialità di ciascun beneficiario, indicativamente si prevede di garantire un numero di ore di impegno che potrà essere proporzionato alla "componente finanziaria" percepita.

Per determinare l'impegno orario mensile di ognuno sarà utilizzato il seguente parametro:

**1 ora di impegno in attività di SCR = 7 euro di componente finanziaria**

Si riporta a titolo esemplificativo:

<b>Importo componente finanziaria mensile</b>	<b>Calcolo</b>	<b>Impegno mensile nel SCR</b>
€.100,00	$100/7 = 14,28$	CIRCA 14 ORE
€.250,00	$250/7=35,71$	CIRCA 35,5 ORE
€.400,00	$400/7=57,14$	CIRCA 57 ORE

## **7.LIMITATE CASISTICHE ESCLUSE DA PROGETTI DI INCLUSIONE ATTIVA**

Le famiglie composte da soli anziani di età superiore a 70 anni, di cui almeno uno con certificazione d'invalidità grave superiore al 90%, sono escluse dal vincolo della partecipazione ad un Progetto d'inclusione attiva.

Nel caso di famiglie che hanno tra i loro componenti persone destinatarie dei sussidi previsti dalla L.R. n. 20/1978, sarà cura del Servizio sociale professionale, anche con il raccordo dei competenti

Servizi sanitari, valutare il loro coinvolgimento nei progetti di inclusione attiva.

Inoltre, in considerazione di particolari situazioni valutate di volta in volta dal Servizio sociale professionale, in cui i compiti di cura e istruzione dei figli o l'attività di cura e assistenza rivolta ai familiari con disabilità grave renda impossibile lo svolgimento di un'attività extradomestica o nei casi di mera integrazione reddituale legati a perdita del lavoro o a situazioni di "lavoro povero", in armonia con quanto previsto dai commi 1 e 2, dell'articolo 15 della L.R. n. 18/2016, il sussidio economico REIS potrà essere erogato anche senza il vincolo della partecipazione ad un progetto di inclusione attiva.

Come disciplinato all'articolo 5 Linee guida Regionali, sono inoltre escluse dal vincolo della partecipazione ad un Progetto d'inclusione attiva i nuclei con un Budget di inclusione inferiore a euro 960,00 annui.

## **8.SOSPENSIONE E REVOCA DEL BENEFICIO**

Ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 18/2016, pena la sospensione dell'erogazione del REIS per almeno 6 mesi, i beneficiari partecipano a percorsi di politiche attive del lavoro, non rifiutano più di due offerte di lavoro proposte dai Centri per l'impiego e dai Servizi sociali comunali, se non in presenza di gravi e comprovati motivi, e assicurano l'adempimento del dovere di istruzione-formazione da parte dei minori presenti nel nucleo familiare.

Si procederà con la revoca del contributo a coloro che:

- a) omettano di informare il Servizio sociale di qualunque cambiamento intervenuto nella loro situazione reddituale, patrimoniale e familiare che determini la perdita anche di uno solo dei requisiti previsti per l'accesso alla Misura;
- b) omettano di comunicare l'ammissione all'assegno di inclusione;
- c) interrompano senza alcun giustificato motivo, il Progetto di inclusione sociale, così come definito in accordo con il Servizio sociale o l'Equipe multidisciplinare.

Qualora un cittadino beneficiario del REIS, durante il periodo di fruizione della Misura regionale, diventi beneficiario del AdI o SFL, è tenuto a darne immediata comunicazione al fine di consentire:

- la revoca del beneficio, in caso di AdI;
- la eventuale ridefinizione della "quota di progetto" in caso di SFL.

Nel caso in cui tale comunicazione avvenga tardivamente e il cittadino abbia percepito entrambi i contributi (REIS e AdI) i sussidi REIS percepiti indebitamente dovranno essere immediatamente restituiti ai Comuni, secondo le modalità che verranno da loro individuate.

Per tutto quanto non espressamente previsto si rimanda alla normativa vigente in materia nonché alle Linee Guida Regionali.

**RESPONSABILE D' AREA: DOTT.SSA ELISABETTA SARUIS**

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ASS.SOCIALE REFERENTE DESIRE' RODEANO**